

È vissuto tra guru e santoni, mangiando solo verdura cruda. Il padre lo aveva portato in India, vedeva in lui la reincarnazione del Dalai Lama
Sette anni, cresciuto come un piccolo monaco
 Genitore e figlio erano ricercati da otto mesi. La polizia li ha ritrovati a Cesano

di MARCO DE RISI
 e PAOLA VUOLO

«Ho rivisto mio figlio sabato scorso, è bellissimo, ma magro e leggerissimo. Mi ha detto mamma ti voglio bene. Nessun medico lo ha ancora visitato, invece è urgente che il bambino venga curato». L'incubo di Katherine P. francese, ex fotomodello, è finito: ha ritrovato suo figlio dopo otto mesi di ricerche tra le comunità religiose di tutta l'India. Lì dove il bambino cresceva per volontà del padre come un piccolo Buddha, tra guru, monaci e santoni mangiando cibi crudi, frutta e verdura. Il nome indiano del piccolo è Govinda, ha sette anni, conosce l'italiano, l'inglese e il francese, suona il pianoforte e parla come un vecchio saggio. Non ha mai passato un solo giorno tra i banchi di scuola e non sa cosa vuol dire giocare con gli altri bambini. Il padre, Riccardo M. vedeva in Govinda un mistico, la reincarnazione del Dalai Lama e per un po' anche Katherine è stata d'accordo con lui. Ma il bambino si è ammaliato e Katherine e Riccardo hanno lasciato l'India, dove vivevano vicino a Bangalore, nella comunità fondata dal mistico Aurobindo, per andare a Parigi. Qui il Tribunale dei minori ha condannato i genitori per maltrattamenti, Katherine ha scontato la pena, Riccardo è sparito con il figlio. Hanno girato l'India, il Nepal e la Thailandia, un uo-



Sopra, Katherine la mamma del bambino. Qui accanto, il piccolo in braccio al suo papà, Riccardo

Secondo la madre il piccolo è sciupato e necessita di cure immediate: parla l'italiano, il francese e l'inglese. Suona il piano e parla come un vecchio saggio

mo e un bambino che lo seguiva agitando un tamburello con i sonagli e canticchiando «grazie papà che mi dai il succo d'uva, grazie papà perché mi vuoi bene».

Katherine li ha cercati ovunque, tra le comunità reli-

giose, inviando messaggi agli Hare Krishna, va anche alla trasmissione "Chi l'ha visto?". Niente da fare. Poi la denuncia alla polizia, e gli agenti della Mobile della quarta sezione diretti da Dania Manti hanno parlato per mesi con le comu-

nità religiose, mentre gli agenti dell'Interpol setacciavano i paesi stranieri. Tre giorni fa li hanno ritrovati, padre e figlio, a Cesano, ospiti di un amico di Riccardo: «Volevo purificare mio figlio», ha detto Riccardo ai poliziotti - Lui deve vivere con me. Non portatelo via». Govinda il bambino ha anche un nome italiano che non riveliamo per tutelarlo: è stato affidato a dei parenti. Ora bisognerà aspettare la decisione del Tribunale dei minori. Riccardo deve ancora scontare la condanna subita in Francia, dove è ricercato da un anno e mezzo.

IL NUTRIZIONISTA
«Dieta Vegan? Sui bimbi è deleteria»

«Per un bambino la dieta Vegan, e cioè quella vegetariana assoluta, può avere tante controindicazioni. Se poi, a questo tipo di alimentazione si associa il cosiddetto "crudismo" (mangiare soltanto cibi crudi) allora l'effetto può essere deleterio». A parlare è il professor Marcello Ticca, nutrizionista e ricercatore dell'Istituto Nazionale di Ricerca sugli Alimenti.

«Questo tipo di alimentazione, per un organismo la rapido accrescimento, come quello di un bambino - continua il professore - può causare gravi problemi come rachitismo e anemia. In alcuni casi, un forte stato di malnutrizione può incidere sul

carattere e sulla psiche del bambino. Per questo potrebbe essere consigliabile che "Govinda", il bambino di 7 anni ritrovato dalla polizia, da subito sia seguito da un'equipe di medici».

«In sostanza - continua il professor Ticca - mangiare solo cibi vegetali senza cuocerli rende assai problematico, soprattutto per l'organismo di un bambino, assorbire quelle sostanze basilari per lo sviluppo come una giusta dose di proteine, calcio e ferro. Ad esempio i legumi crudi contengono un fattore cosiddetto "antitripatico", che verrebbe inattivato dalla cottura e che nello stomaco impedirebbe la scissione delle proteine le quali altrimenti non possono essere ben assorbite nell'intestino. Una dieta Vegan, quindi, fornisce quantità insufficienti di proteine, di vitamina B12, B1 e D, di calcio e di ferro».



Santone Sai Baba

«Mamma mi fai il solletico. Anche quando mi ha detto mio figlio quando mi ha visto» dice Katherine se gli ho chiesto se ricordava di quando aveva visto a Parigi, della piscina e del sale. E l'ho abbracciato forte al cuore, ma senti-

vo le sue ossa, mio figlio ha bisogno di cure».

Katherine e Riccardo si erano sposati nel 1989 in Francia, poi si erano trasferiti ad Ostia, lui dava lezioni di yoga, e frequentava i seguaci di Sai Baba, lei aveva smesso di fare la fotomodello. Passano la vita tra l'India e la Francia. Un matrimonio "alternativo", che funziona fino alla nascita del bambino ma quando Riccardo impone la dieta alimentare anche al piccolo, Katherine si ribella. «Lo allattavo, e ho continuato a farlo finché ho potuto, a volte davo al piccolo qualcosa da mangiare di nascosto dal padre, ma non

bastava. Soffriva per una forte carenza di vitamine e a questo punto mi sono ribellata, non era giusto che un bambino crescesse come stava crescendo mio figlio». Govinda è magro come un chiodo, ha i denti gialli e un viso ossuto dove spiccano solo due occhiolini enormi. Quando i poliziotti lo hanno portato via dal padre lui non ha pianto, perché Govinda non è un bambino qualsiasi, sopportare il dolore è per lui una regola di vita. «Voglio che mio figlio diventi al più presto un bambino come tutti gli altri» dice Katherine sebbene vada a scuola e mangi tutte le schifezze che vuole».

Centro Storico
Arrestato
 in un albergo latitante camorrista

Un esponente di spicco del clan camorristico Esposito o del "Mazzoni", Vincenzo Gallo, di 38 anni, è stato arrestato dagli agenti delle squadre mobili di Frosinone e di Caserta e da quelli del Commissariato di Sessa Aurunca, coordinati dal pm Cantone della Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli. L'uomo è stato fermato in un albergo del centro storico di Roma.

Vincenzo Gallo era latitante dal 1999 quando nei suoi confronti venne emessa una provvedimento da parte della Procura generale di Napoli dovendo scontare una condanna per una sentenza definitiva per associazione camorristica, estorsione e violazione della sorveglianza speciale.

Gallo, che al momento dell'arresto era in compagnia di una donna romana, denunciata per favoreggiamento, era in possesso di documenti originali di un incensurato della zona di Sessa Aurunca sui quali era stata apposta la sua fotografia. Il proprietario dei documenti, la cui posizione è al vaglio degli investigatori, è stato deferito per favoreggiamento aggravato e concorso in falso. L'arresto di Vincenzo Gallo segue di poche ore l'arresto, in Spagna, del capo del sodalizio camorristico, Gaetano Di Lorenza, già arrestato nei mesi scorsi sempre in Spagna, ma scarronato dall'autorità giudiziaria spagnola per un vizio di forma nella procedura estradizionale.